

Vegas divide il governo ma resta in sella Alfano lo difende, Calenda si corregge

Il ministro dell'Interno: l'esecutivo non può attaccare la Consob

Il titolare dello Sviluppo: «Mi spiace, di solito evito polemiche». Ancora in silenzio Renzi e Padoan. Venerdì il presidente sarà sentito dai commissari dell'Autorità, a cui spetta, tra l'altro, il potere di sfiduciarlo. E alla Camera spunta una proposta di legge per farlo decadere

L'operato del presidente della Consob, Giuseppe Vegas, divide il governo, risolvendo un tema, quello dei rapporti tra esecutivo e organismi di vigilanza, rimasto sotto traccia da quando il crac delle quattro banche ha posto quesiti sullo stato degli istituti di credito italiani. Dopo che lunedì il ministro Carlo Calenda si è schierato dalla parte di Report, ieri Angelino Alfano, al governo con Silvio Berlusconi quando Vegas fu nominato, lo difende: «Non si deve e non si può attaccare l'Autorità di Garanzia», fischia il fallo il ministro, in linea con Forza Italia sull'autonomia del presidente dell'organismo di vigilanza.

Ieri Calenda si è detto «dispiaciuto» per aver provocato una polemica, ma non ha rinnegato il giudizio negativo espresso sulla decisione dei vertici di Consob di non inserire nei prospetti bancari gli scenari probabilistici per avvertire i risparmiatori delle quattro banche fallite sui rischi che correvano investendo in obbligazioni subordinate. L'impressione, in ambienti parlamentari, è che il ministro, molto stimato da

Matteo Renzi, abbia chiarito per evitare che la sua valutazione fosse considerata concordata con Palazzo Chigi. Il premier, sulle responsabilità che hanno portato al fallimento delle quattro banche e alle difficoltà in altri istituti, si è fatto un'idea ben chiara. Ma si è sempre tenuto distante da commenti pubblici che possano creare un corto circuito tra poteri dello Stato. Ha fatto scel-

te indicative, per esempio estromettendo Consob e indicando nell'Anac di Cantone la responsabilità sugli arbitrati sui rimborsi, ma non ha voluto aggiungere tensione in un momento delicato per il sistema bancario, mandando anche in soffitta l'idea originaria di una commissione d'inchiesta.

A maggior ragione fino al referendum inglese del 23 giugno, l'indicazione di Palazzo Chigi è di evitare fughe in avanti. In caso di Brexit, tutti gli analisti sono concordi nell'ipotizzare, almeno nella prima fase, una tempesta finanziaria che non potrà non investire anche il sistema bancario italiano. È quindi fondamentale un'unità di azione, in caso di emergenza, tra governo, Bankitalia e Consob.

D'altra parte, il mandato del presidente e di tutta la commissione Consob è in scadenza tra un anno e Vegas, in base alle regole, non è rinnovabile per un secondo mandato. La tesi più accreditata, spiegano ambienti governativi, è che si vada a scadenza naturale. Il 2017 si annuncia quindi un anno *clou* per le nomine ai vertici degli organismi di vigilanza bancaria, visto che scadrà anche il mandato del governatore di Banca d'Italia, Ignazio Visco. A differenza di Vegas, Visco potrebbe aspirare a un secondo mandato ma, anche sentendo i timori dentro Bankitalia, il rinnovo è tutt'altro che scontato. E nel ruolo di futuro governatore, raccontano che Renzi starebbe pensando a un profilo tipo presidente della Fed americana, spezzando la tra-

dizione di un presidente con una carriera dentro via Nazionale e scegliendo una personalità esterna, di riconosciuto prestigio internazionale per le sue competenze finanziarie ed economiche.

Vegas, intanto, venerdì sarà sentito dai commissari dell'Autorità, a cui spetta, tra l'altro, il potere di sfiduciare il presidente. Oltre a Vegas, della commissione fanno parte quattro consiglieri, tre dei quali (Anna Genovese, Giuseppe Maria Berruti e Carmine Di Noia) nominati dall'attuale governo. Mentre i deputati di Alternativa Libera (Al), Massimo Artini, Marco Baldassarre, Eleonora Bechis, Samuele Segoni e Tancredi Turco hanno presentato una proposta di legge che fa «decadere immediatamente l'attuale collegio presieduto da Vegas e che riduce da sette a sei anni la durata dell'incarico dei commissari della Consob».



Il presidente della Consob Giuseppe Vegas (Ansa)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

